

Di corsa per monitorare le condizioni di salute dei brugheresi

[ces] Di corsa (ma ognuno si sceglierà la cadenza più adatta) per le vie del quartiere. Per testimoniare la propria vicinanza ai malati o ex malati di tumore e raccogliere fondi per un monitoraggio sulle condizioni di salute dei brugheresi che vivono in alcune zone «a rischio» di inquinamento elettromagnetico del territorio comunale.

Domenica alle 14.30 da piazza Togliatti scatterà «La vita in... festa», la maratona-passeggiata di 5 km dedicata al malato oncologico

e organizzata dalla Lampada di Aladino nell'ambito della Festa di Primavera. Occasione di riflessione sul tema del cancro, con uno sguardo al passato (ciascun partecipante avrà una pettorina con la frase prestampata «Io corro per...») e uno al futuro. Il ricavato (cui si è aggiunto anche un contributo comunale) servirà a finanziare una ricerca («non scientifica») per capire se può essere ipotizzata qualche relazione tra la presenza di linee elettromagneti-

che e i tumori. «Noi crediamo nella ricerca, che va fatta senza creare allarmismi ma per capire se esiste un legame elettrodotti-salute», ha commentato l'assessore ai Servizi sociali **Bertilla Cassaghi** durante la conferenza stampa di presentazione di martedì scorso. E l'assessore all'Ambiente **Renato Magni** ha aggiunto: «Si tratta di un pre-monitoraggio che, eventualmente, potrebbe portare ad una ricerca più scientifica - ha affermato - Il tema è dibattuto, con zero

certezze e riteniamo opportuno svilupparlo a livello locale». Anche grazie all'impegno della Lampada di Aladino che ha deciso di organizzare questa corsa con una finalità tanto delicata come ha rimarcato il presidente **Davide Petruzzelli** (ospite domani, martedì, alle 18.15 su TeleLombardia per promuovere l'evento). «Lo sport è un veicolo per parlare di qualcosa di cui si fa sempre fatica a discutere - ha affermato - Già da due anni, in assenza di dati scientifici

sull'elettrosmog, avevamo pensato di fare una ricerca e abbiamo capito che questo è il momento giusto. Non si tratta di un documento scientifico ma il monitoraggio, che dovrebbe partire dopo l'estate, ci può dare un'idea di massima: in quel momento potremo decidere se procedere con una ricerca scientifica o meno. Siamo aperti all'aiuto di tutti: l'importante è esserci, il colpo d'occhio ha un significato anche per il futuro».